Objekttyp: **FrontMatter**

Zeitschrift: **Rivista Militare Ticinese**

Band (Jahr): **18 (1946)**

Heft 6

PDF erstellt am: **08.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Lugano, novembre-dicembre 1946 (A. P.) Anno XVII. N. 6

RIVISTA MILITARE TICINESE

Direzione e redazione: col. Aldo Camponovo, red. responsabile; col. Ettore Moccetti; ten. col. Demetrio Balestra; magg. Waldo Riva; I. ten. Giancarlo Bianchi.
Amministrazione: cap. Tullio Bernasconi, Lugano, Conto chèques postale XIa 53.
Abbonamento: Svizzera: un anno fr. 4.—. Si pubblica ogni due mesi.

LES OBSTACLES DANS LA GUERRE DE MOUVEMENT

Contrammiraglio Pierre Barjot

Ospite del Circolo degli Ufficiali di Lugano, l'amm. Pierre Barjot ha tenuto, la sera di venerdì 13 dicembre, una frequentatissima conferenza nell'Aula Magna del Liceo cantonale, sviluppando il tema: « Insegnamenti della guerra moderna ».

L'amm. Barjot, che è nato nel 1899, cominciò a percorrere i mari nel 1920 a bordo di diverse navi militari francesi. Nel 1931, specializzatosi nei sommergibili, ricevette il grado di tenente di vascello ed il comando del sottomarino « Naiade ».

Nel 1935 venne designato come esperto alla conferenza navale di Londra e nel 1937 comandò una divisione navale nel corso di una crociera sottomarina di sette mesi che, in un viaggio di 17.500 miglia, condusse le navi nei porti dell'Argentina, dell'Uruguai, del Brasile, del Venezuela e del mare delle Antille.

Nel 1938, promosso capitano di corvetta, venne attribuito alla prefettura marittima di Cherbourg. Nel 1939 partecipa alle prime conversazioni di Stato Maggiore tra gli ammiragli francesi ed inglesi e viene proposto al grado di capitano di fregata. La sua opposizione all'armistizio ed alla politica di Darlan gli ritarderà però la promozione. È messo a disposizione e nel 1940 entra nell'organizzazione di resistenza degli alleati. È incaricato di diverse operazioni in Siria e nel Levante ed al suo ritorno nel 1941 viene nominato comandante aggiunto del « Richelieu » a Dakar.

Nel marzo 1942, arrestato per ordine del governo di Vichy, riesce a salvarsi grazie al patriottismo degli agenti che dovevano custodirlo. Tornato in Algeria, si dedica al giornalismo e prepara il terreno allo sbarco degli Alleati.

Il gen. De Gaulle lo reintegra, nel luglio 1943, nella marina attiva col grado di capitano di vascello. Nel 1944 diventa sottocapo di Stato Maggiore per le operazioni. Alla fine di quell'anno viene promosso al grado di contrammiraglio e riceve l'incarico delle operazioni in Estremo Oriente e in Indocina.

Egli riveste attualmente le funzioni di sottocapo di Stato Maggiore della Difesa Nazionale. Come appare da questi brevi accenni, l'amm. Barjot non è soltanto un marinaio, ma un uff. di Stato Maggiore qualificato per parlare dell'insieme delle operazioni e della collaborazione fra gli eserciti del mare, della terra e dell'aria.